

# COMUNICAZIONI

D.G.E.

aprile-maggio 2018

Anno XXXV

# Contagiate dall'Amore...

## partiamo con gioia!!!

Con gioia , noi aspiranti di An Phu, vogliamo dare testimonianza di come abbiamo vissuto il campo scuola con i giovani organizzato dalla nostra parrocchia.

C'è stata una grande partecipazione di giovani, di cui anche alcuni buddisti, che con entusiasmo hanno vissuto una bellissima esperienza con noi cattolici.

Tutti hanno messo da parte le preoccupazioni della vita per vivere più intensamente il tempo donato.

Tutti sappiamo che quando il Signore chiama non fa preferenza di persone, ma per Lui siamo tutti uguali, perché abbiamo sperimentato la grande solidarietà.

La prima cosa che abbiamo sperimentato è lo spirito allegro di ogni persona, la simpatia per la condivisione e l'aiuto in ogni percorso del villaggio.

Attraverso i momenti di attività collettive, abbiamo sperimentato la sincera apertura reciproca e in particolare la vita di fede.

Abbiamo scoperto che possiamo fare tante cose quando viviamo unite, più di quando siamo sole.

Grazie a ciò, abbiamo superato delle difficoltà che ci hanno fatto capire che la vita è così bella ... e con gioia vogliamo rispondere all'invito del Signore e seguirlo nella vita consacrata, che è un dono gratuito.

Oltre ad essere coinvolti nell'esperienza del gioco, lo stare insieme ci ha fatto capire di più che bisogna abbandonare il nostro egoismo per essere dono agli altri, come dice Gesù nel Vangelo.

Saper ascoltare, rinunciare ai nostri pensieri per essere in armonia con gli altri.

Abbiamo anche capito che per poter giungere al fine di quello che vogliamo fare, dobbiamo aiutarci e affrontare insieme le difficoltà e le sfide che incontriamo in questa società.

Ringraziamo Dio, e ringraziamo la nostra superiora e la comunità, per averci dato l'opportunità di vivere e condividere questa esperienza con i giovani e dire loro che il

Signore chiama tutti a seguirlo, noi abbiamo dato la nostra testimonianza attraverso semplici gesti fatti con amore.

Molti di loro hanno chiesto: “ È difficile e doloroso vivere nella vita di consacrata? “

“No,- abbiamo risposto - non è difficile se abbiamo un cuore aperto all’amore per la vocazione. Abbiamo vicino Dio ogni giorno nella preghiera e lo contempliamo nell’Eucaristia, soprattutto ci piace coltivare l’obbedienza a Dio e seguire l’ esempio di Maria, nostra Madre, con lo spirito di unità, di umiltà e perseveranza nell’amare la nostra vocazione”.

Ci affidiamo alla vostra preghiera .

### **Le aspiranti di An Phu**



# DAMMI SIGNORE UN CUORE CHE ASCOLTA

Questo è stato il tema centrale del Simposio Regionale sul discernimento convocato il 1° maggio a Viggiano con la partecipazione di tutta la Conferenza Episcopale di Basilicata, della pastorale della famiglia, della pastorale giovanile e delle Vocazioni.

Dopo una calorosa accoglienza, visione dei vari Stand, un momento di preghiera con l'Oratio media. Quindi con la presentazione della giornalista di TV 2000, Gabriella Facondo, la numerosa assemblea si è messa "in ascolto dei nostri vissuti" iniziando dall'esperienza del giovane emigrato, alla chiamata sacerdotale, alla vita di consacrazione e alla famiglia con i vari problemi lieti e dolorosi che la vita ci presenta.

Ogni esperienza ha trovato un unico vertice: educare alla vita.

Camminando insieme ..... sia la famiglia, sia la Chiesa, sia la comunità sociale e di consacrazione devono convergere nell'unità riconoscendo la vita ricevuta come dono e sentire la responsabilità del proprio accompagnamento e accrescimento. Ogni strada deve riconoscere la propria chiamata in Cristo, riconoscere la fraternità universale e sentire la necessità di trasformarla in dono nell'incontro con gli altri, originando vita nuova.

Ognuno di noi ha una storia unica e irripetibile ... ognuno di noi ha un incontro personale con il Signore con un susseguirsi di incroci, emozioni, sogni, paure, avvenimenti ... e sempre siamo chiamati a scegliere una direzione da prendere e solo un incontro vero, concreto, può cambiare radicalmente la propria vita: è necessario conservarne la freschezza e la bellezza con il dono del discernimento che è necessario implorarlo con fiducia allo Spirito Santo e coltivarlo con la preghiera, la riflessione e il buon consiglio.

E' da questa speranza sgorgata dal cuore di mons. Bregantini che la Chiesa continua a ringraziare la bellezza della chiamata al sacerdozio ministeriale: un grande mistero da cogliere e discernere nel silenzio del proprio cuore, mistero unico della Passione, morte e resurrezione di Gesù, figlio di Dio.



Un esempio ce lo dona la comunità della Parrocchia di San Rocco riunendosi il 2 giugno per ringraziare insieme all'arcivescovo mons. Ligorio, sacerdoti e seminaristi, i 20 anni di consacrazione presbiterale di don Cesare, infaticabile parroco nella vigna a lui affidata.

In don Cesare si sono avverate le parole che Dio disse ad Abramo: "Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò". Il Signore man mano ha acceso la sua Luce fino al giorno che fissando su di lui

lo sguardo, lo amò e gli disse: "Vieni e seguimi". .... con una risposta di un SI' generoso, gioioso, che dopo vent'anni, gli fa sgorgare la sua personale preghiera: "Signore, fammi forte, fiero, coraggioso come un soldato. Dammi un'anima chiara come l'acqua e grande più dell'universo.... Dammi un cuore semplice e la fede assoluta di un bambino e che non mi lasci mai abbattere dalle delusioni. Fa' che non mi dichiari vinto se non dal tuo amore".



Scegliere la propria vocazione vuol dire compiere un pellegrinaggio interiore verso il centro di sé per scoprire come il disegno del Padre possa compiersi anche nella esistenza dei nostri adolescenti .... Dio continua anche oggi a **chiamare per il Mistero presbiterale, per la vita religiosa di speciale consacrazione: è necessario avere orecchio attento** e lo sguardo fisso su Gesù in tutte le proprie azioni quotidiane: gioco studio, amicizie ... Molte volte i giovani si fanno la domanda: “come capire qual è la via, la scelta giusta? A noi discepoli di Gesù eucaristico, sulle orme del Venerabile Fondatore, il compito di aiutare a scoprire, vivere, valorizzare tutto ciò che quotidianamente si vive con semplicità, con rettitudine, con gioia, assiduità nei due importanti sacramenti Riconciliazione ed Eucarestia, amore alla Madonna. A noi la testimonianza di una vita coerente consigliando ad ogni adolescente e giovane l’aiuto di una buona guida spirituale. Essere artigiani del discernimento comunitario avendo chiare idee che EDUCARE significa: ”PENSARE, SENTIRE, FARE”. DIVENTA CIO’ CHE SEI.. ricordandoci che nella vita “si è più beati nel dare che nel ricevere”.

*Suor Maria Celeste*



## Com'è bello guardarti, Gesù!



E' questa l'esclamazione di stupore sgorgata dal cuore di questi ragazzi che hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristia, insieme ai più piccoli e all'emozione dei genitori e nonni.

Una giornata tutta eucaristica con la preghiera delle Lodi in pullman, pregata da tutti con la partecipazione dei catechisti Gennaro e Milena che con tanta dedizione mi hanno seguito nei due gruppi da 14 anni nella accogliente Parrocchia di San Rocco.

Alle ore 11,00 Santa Messa, all'altare del Santuario del Miracolo Eucaristico, concelebrata da un vescovo e altri sacerdoti: una chiesa gremita, ma ordinata, silenziosa e partecipante.

Come Discepolo di Gesù Eucaristico, quale gioia si prova quando senti esclamare : “Suora, che bello! Ci siamo potuti anche confessare e la Messa è stata veramente una festa con i canti e la bella omelia sulla grandezza di questo Mistero Eucaristico iniziato nell'Ultima Cena”.

Seconda tappa: il Museo, con le foto, l'esame scientifico e un



interessante Video: nel 1973, il Consiglio superiore dell'Organizzazione mondiale della Sanità, nominò una commissione scientifica per verificare, mediante esperimenti di controllo, le conclusioni del medico italiano. I lavori durarono 15 mesi con un totale di 500 esami. Le ricerche furono le medesime di quelle effettuate dal prof. Linoli, con altri complementi.

La conclusione di tutte le reazioni e di tutte le ricerche confermò ciò che già era stato dichiarato in Italia.

1. La "carne miracolosa" è veramente carne costituita dal tessuto muscolare striato del miocardio.
2. Il "sangue miracoloso" è vero sangue: l'analisi cromatografica lo dimostra con certezza assoluta e indiscutibile.
3. Lo studio manifesta che la carne e il sangue sono certamente di natura umana e permette di affermare con tutta oggettività e certezza che ambedue appartengono allo stesso gruppo sanguigno AB.



Penso che per noi Discepoli non dovrebbe mai mancare la possibilità di portare le nostre famiglie, i nostri ragazzi a vedere con i propri occhi questo grande Mistero eucaristico: quale gioia abbiamo provato io e suor Lucia, della mia comunità di Potenza, quando ci siamo incontrate nel santuario con la comunità di Bojano - Campobasso.

Anche il momento di relax al ristorante è stato indovinato: economico, liberamente ogni famiglia ha potuto ordinare e consumare senza nessuno spreco, ciò è importante, prendendo esempio dal Vangelo, testimoniare nel proprio gruppo.

Nel pomeriggio una mezz'ora di tempo libero per visitare il paese.

Prima di ripartire siamo ritornati al Santuario e abbiamo vissuto mezz'ora di adorazione silenziosa con l'aiuto di uno schema: è stato il momento più appagante, è emersa la bellezza del silenzio davanti a Gesù Eucaristia, sentirlo *vero amico* guardando quell'Ostia e dai cuori semplici dei ragazzi è sgorgata questa preghiera: *Gesù tu ci guardi anche se noi non ti vediamo, ti guardo senza vederti ma è bello contemplarti perché sento la tua Presenza. Grazie Gesù, ti voglio bene.*

E quando sul pullman ognuno ha raccontato la propria esperienza, ho provato grande emozione: la grazia di Dio era penetrata ed era stata accolta.

*Suor Maria Celeste*



## IL SIGNORE DELLA VITA HA CHIAMATO A SÈ

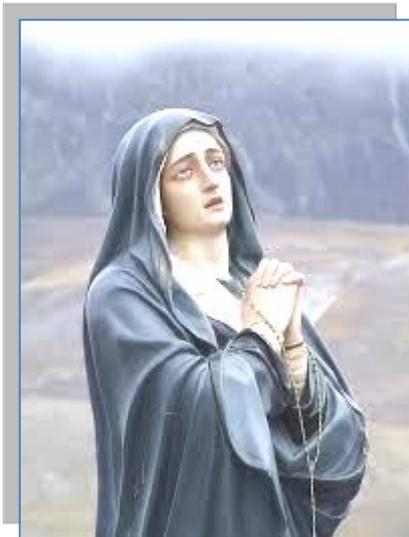
La signora **Maria Chiurlia**, sorella di **Suor Adele**, il 20 marzo 2018;

La signora **Marta Tukan**, mamma di **Suor Yohana Nidi Wolor**, il 12 aprile 2018;

La signora **Maria Rosa Lombardi**, sorella di **Suor Degna**, il 21 aprile 2018;

Il signor **Benito Maisto**, cognato di **Suor Maria Grieco**, il 24 aprile 2018;

Il signor **Simson Fay**, fratello di **Suor M. Yantiana Fay**, il 29 aprile 2018.



*Alla Vergine Addolorata, in piedi accanto alla Croce del Figlio, affidiamo questi fratelli defunti: Lei li accolga sulle sue braccia e li presenti alla Misericordia infinita.*

*A lei raccomandiamo anche le loro famiglie in lutto, perché le consoli con la sua materna bontà, indicando la Luce della Risurrezione.*